

ISIS-K strumento USA

 maurizioblondet.it/isis-k-strumento-usa-2/

Maurizio Blondet

September 2, 2021

“Gli Stati Uniti hanno usato elicotteri per salvare i terroristi dell’Isis dal completo annientamento in Iraq e trasportarli in Afghanistan per tenerli come ribelli in Asia centrale contro Russia, Cina e Iran”. Così **un giornalista di Hezbollah, commentatore Hadi Nasrallah ha** ricordato venerdì dopo il mega-attentato di Kabul . Potete anche non credere a un uomo di Hezbollah. Ma questo partito non **è il solo attore nell’area a lanciare l’accusa agli Stati Uniti di aver istituito una ratline tramite voli in elicottero per l’Isis in Afghanistan: Russia e Iran, che confinano con l’Afghanistan, lo dicono da tempo.**

Come ha notato Hadi Nasrallah, **Siria e Iraq hanno detto più o meno la stessa cosa**, con l’agenzia ufficiale siriana SANA che nel 2017 ha riferito che “elicotteri statunitensi hanno trasportato tra 40 e 75 militanti dell’ISIS da Hasakah, nel nord della Siria, verso un’area sconosciuta”.

“La stessa cosa è stata riportata per anni in Iraq dalle [Forze di mobilitazione popolare irachene] insieme a notizie secondo cui gli elicotteri statunitensi hanno lanciato dal cielo aiuti per l’Isis”.

Nel 2017 e nel 2018, i funzionari iraniani e russi hanno posto la stessa questione. **Il capo di stato maggiore iraniano, il maggiore generale Mohammad Hossein Baqeri, ha** accusato gli Stati Uniti all’inizio di febbraio del 2018 di:

“Ricollocare i membri del gruppo terroristico Daesh (ISIS o ISIL) in Afghanistan dopo le sconfitte in Iraq e Siria”.

Il mese successivo, **Mohammad Javad Zarif**, il ministro degli esteri iraniano di lunga data che ha lasciato l’incarico all’inizio di quest’anno, ha dichiarato:

“Vediamo dall’intelligence, così come dai resoconti di testimoni oculari, che combattenti Daesh, terroristi, sono stati trasportati in aereo dalle zone di battaglia, salvati dalle zone di battaglia”.

Iran e Russia hanno “costantemente affermato ” che elicotteri senza contrassegni stavano volando nelle regioni dell’Afghanistan dove l’ISIS aveva un punto d’appoggio.

Ma come ha sottolineato Javad Zarif nel marzo 2018:

“Questa volta non erano elicotteri senza contrassegni. **Erano elicotteri americani, che portavano Daesh fuori dalla prigione di Haska. Dove li hanno portati? Ora, non sappiamo dove li hanno portati, ma vediamo il risultato. Vediamo di più e sempre più violenza in Pakistan, sempre più violenza in Afghanistan, assumendo un sapore settario**”.

Come scrisse all'epoca l'agenzia di propaganda del governo degli Stati Uniti Voice of America nel 2018, **“il gruppo terroristico usa Nangarhar come base principale per lanciare attacchi altrove in Afghanistan”**. **E' la stessa provincia colpita dagli Stati Uniti con un drone senza pilota il giorno successivo all'attacco all'aeroporto.**

Come notato da Voice of America, il consigliere per la sicurezza nazionale del governo afghano recentemente collassato ha dato ai delegati russi e iraniani

“indagini congiunte sulle accuse di elicotteri non contrassegnati che trasportano combattenti IS[IS] nelle zone di battaglia del paese”.

Nel febbraio 2018, **il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha implorato** gli Stati Uniti di rispondere alla domanda:

“Aspettiamo ancora dai nostri colleghi americani una risposta ai quesiti più volte sollevati, interrogativi sorti sulla base di dichiarazioni pubbliche rese dai vertici di alcune province afgane, **che elicotteri non identificati, molto probabilmente elicotteri a cui la Nato in un modo o nell'altro è relativi, volano nelle aree in cui hanno sede gli insorti e nessuno è ancora stato in grado di spiegare le ragioni di questi voli.** In generale [gli Stati Uniti] cercano di evitare risposte a queste legittime domande”.

Più tardi quel mese, Lavrov ebbe altro da dire sulla questione:

“Secondo i nostri dati, la presenza dell'IS[IS] nell'Afghanistan settentrionale e orientale è piuttosto seria. **Ci sono già migliaia di uomini armati.** Siamo allarmati perché, sfortunatamente, le forze armate statunitensi e della NATO in Afghanistan fanno ogni sforzo per mettere a tacere e negare [La presenza dell'ISIS in Afghanistan].”

Dunque

L'elenco di governi, ex funzionari governativi e organizzazioni nella regione che hanno accusato gli Stati Uniti di sostenere l'ISIS-K è ampio e comprende il governo russo, il governo iraniano, i media del governo siriano, Hezbollah, un'organizzazione militare sponsorizzata dallo stato iracheno e anche l'ex presidente afghano Hamid Karzai, il dirigente della UNOCAL che l'America piazzò come capo del primo governo-fantoccio a Kabul, che ha definito il gruppo uno “strumento” degli Stati Uniti (l'ha notato il giornalista Ben Norton), *definendo Karzai come “un ex burattino statunitense che in seguito si è rivolto contro gli Stati Uniti e conosce molti dei suoi segreti”*.

Quindi cos'è esattamente ISIS-K e qual è la sua storia? Dopo che la variante dell'Afghanistan dell'ISIS è diventata un nome familiare durante la notte a seguito del mega-attentato suicida all'aeroporto di Kabul che ha ucciso più di 170 persone e ferito più di 200, **la storia del gruppo richiede un nuovo esame.**

Il giornalista indipendente Alex Rubinstein **“gli attacchi terroristici di massa sono ripetutamente usati come giustificazione dagli Stati Uniti per continuare le sue occupazioni di paesi stranieri: la “missione antiterrorismo” o la battere la “minaccia terroristica”**.

In effetti, nell'agosto 2016 – poco più di cinque anni fa – il portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid ha dichiarato ai media iraniani che **“In cooperazione con la nazione, [i talebani] hanno impedito al gruppo terroristico di prendere piede in Afghanistan”**.

L'argomento più forte a favore di un ritiro **degli Stati Uniti** avanzato dall'amministrazione Biden è che **gli Stati Uniti hanno completato la loro missione antiterrorismo in Afghanistan. L'attacco di “ISIS-K” all'aeroporto di Kabul fa crollare questo argomento**, e quindi avvantaggia coloro che preferirebbero vedere l'Afghanistan occupato permanentemente dagli Stati Uniti.

Perché commettere violenze di massa in un momento così critico? Perché farlo quando tutti gli occhi sono puntati sull'Afghanistan e molti al Pentagono, nella NATO, cercano una scusa per invadere di nuovo?

Clarissa Ward della CNN è stata persino in grado di intervistare un “comandante senior dell'ISIS-K” due settimane prima dell'attacco che ha fatto questi punti. **Il “comandante” ha detto alla CNN che il gruppo “stava basso e aspettava il momento giusto per colpire”**.

Mentre il governo appoggiato dagli Stati Uniti era ancora al potere a Kabul, il “comandante” dell'ISIS-K ha detto alla Ward che **“non è un problema per lui superare i posti di blocco ed entrare nella capitale”**. Ha persino lasciato che la troupe della CNN filmasse il suo ingresso in città.

Nell'assurda intervista, la CNN si è seduta in una stanza d'albergo con il presunto leader dell'ISIS-K e ha protetto la sua identità. Ward gli ha posto domande comicamente in anticipo come “sei interessato, in definitiva, a portare a termine attacchi internazionali?”-

In risposta a una domanda sui loro piani di espansione in Afghanistan a seguito di un ritiro degli Stati Uniti, il “comandante” ha detto

“invece di operare attualmente, ci siamo rivolti solo al reclutamento, per sfruttare l'opportunità e per fare il nostro reclutamento. **Ma quando gli stranieri lasciano l'Afghanistan, possiamo riprendere le nostre operazioni”**.

Inoltre, gli **Stati Uniti avevano una conoscenza avanzata dell'attacco**. Un avviso di sicurezza del 25 agosto sul sito web dell'ambasciata statunitense in Afghanistan recitava:

“A causa delle minacce alla sicurezza fuori dai cancelli dell'aeroporto di Kabul, stiamo consigliando ai cittadini statunitensi di evitare di recarsi all'aeroporto e di evitare i cancelli dell'aeroporto in questo momento. I cittadini statunitensi che si trovano all'Abbey Gate, East Gate o North Gate ora dovrebbero andarsene subito.”

La Gran Bretagna e l'Australia hanno emesso avvertimenti simili rispettivamente di “alta minaccia di attacco terroristico” e “molto alta minaccia di attacco terroristico”.

Il giorno seguente, un attentatore suicida si è fatto esplodere e ha ucciso decine di persone. Inoltre, secondo quanto riferito, le forze statunitensi hanno ucciso anche un gran numero di persone. Il corrispondente della BBC Secunder Kermani, che ha riferito dalla zona, ha twittato:

“Molti con cui abbiamo parlato, compresi i testimoni oculari, hanno affermato che un numero significativo di persone uccise è stato ucciso dalle forze statunitensi nel panico dopo l’esplosione”.

Giorno successivo all’attacco, il Comando Centrale degli Stati Uniti ha annunciato che

“Le forze militari statunitensi hanno condotto oggi un’operazione antiterrorismo oltre l’orizzonte contro un pianificatore dell’ISIS-K. L’attacco aereo senza equipaggio è avvenuto nella provincia di Nangarhar in Afghanistan

“In breve, gli Stati Uniti sapevano che stava arrivando un attacco, l’attacco è avvenuto, e poi entro 24 ore gli Stati Uniti hanno annunciato di aver ucciso l’autore, affermando che “le prime indicazioni sono che abbiamo ucciso l’obiettivo”.

erché gli Stati Uniti non sono stati in grado di prevenire l’attacco? Dando alla comunità militare e dell’intelligence il beneficio del dubbio che non sapevano chi avrebbe attaccato e quindi non avrebbero potuto impedirlo, come hanno fatto a capirlo così rapidamente dopo l’attacco? Se è stata la CIA, che è più che probabile, a fornire queste informazioni, perché i militari stanno distruggendo l’infrastruttura della CIA che potrebbe plausibilmente svolgere un ruolo nell’aiutare a capire queste cose? Questa è una domanda particolarmente preoccupante considerando che meno di poche ore prima che il *New York Times* riportasse che le truppe statunitensi hanno distrutto una base della CIA, ha detto il presidente Biden che i comandanti militari lo hanno informato che un altro attacco all’aeroporto è “altamente probabile” nelle prossime 24-26 ore.

E infine , il fatto che l’ISIS-K diffonde i suoi video e messaggi attraverso il SITE di Rita Katz. Praticamente, una firma.

(Grazie Alex Rubinstein)

Alex Rubinstein è un giornalista indipendente su Substack. Puoi iscriverti per ricevere articoli gratuiti da lui consegnati nella tua casella di posta [qui](#) , e se vuoi supportare il suo giornalismo, puoi fare una donazione una tantum tramite PayPal [qui](#) o sostenere la sua segnalazione attraverso Patreon [qui](#) .

Il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Jake Sullivan ha dichiarato in un’intervista rilasciata mercoledì a “Good Morning America” della ABC che gli Stati Uniti non escludono di fornire aiuti diretti al regime talebano a Kabul.

crediamo che ci sia una dimensione importante dell’assistenza umanitaria che dovrebbe andare direttamente al popolo afgano...” “Intendiamo continuare così”.

Quanto al nostro rapporto di assistenza economica e allo sviluppo con i talebani, riguarderà le azioni dei talebani. Riguarderà se manterranno i loro impegni, i loro impegni per un passaggio sicuro per gli americani e gli alleati afgani. Il loro impegno a non permettere all'Afghanistan di essere una base da cui i terroristi possono attaccare gli Stati Uniti". ...Spetterà a loro, e aspetteremo e vedremo dalle loro azioni come finiremo per rispondere in termini di relazione economica e di assistenza allo sviluppo".

29 Ago Compare un video con l'evacuazione dei terroristi dell'ISIS ad opera degli USA

controinformazione.info/compare-un-video-con-levacuazione-dei-terroristi-dellisis-ad-opera-degli-usa/

August 29, 2021



Inserito alle 17:05h in [conflitti in Medio Oriente](#) da [Redazione](#) [3 Commenti](#)

Un video ha rivelato come elicotteri delle forze USA hanno evacuato centinaia di terroristi dell'ISIS in Siria.

Una registrazione recente, diffusa attraverso i social media, mostra un numero di elicotteri che, secondo quanto riferito dalla fonte russa Avia.pro, citando esperti, rende manifesta una operazione di evacuazione di centinaia di terroristi del Daesh (ISIS) effettuata in territorio della Siria.

Di fatto gli esperti ritengono che il video permette di confermare la cooperazione fra terroristi ed esercito degli Stati Uniti, oltre al loro trasferimento dalla Siria in località dell'Iraq. *(sono certo di avere letto, credo su controinformazione.info, che quei terroristi evacuati dalla Siria sono poi stati trasferiti in Ucraina e imbarcati su cargo CIA diretti in Afghanistan.) N di R*

Secondo i dati presentati, l'evacuazione era stata effettuata a seguito di una forte offensiva delle forze siriane sotto la direzione del comando russo.

La registrazione apparentemente realizzata dal gruppo di resistenza del Libano, Hezbollah, dimostra come gli elicotteri trasferiscono un gran numero di estremisti.



Non c'è evidenza diretta che i componenti del gruppo terrorista siano a bordo degli elicotteri, tuttavia le aeronavi sono poi atterrate in un territorio controllato dal gruppo Daesh, come sottolinea il media russo.

Di recente il segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha denunciato che migliaia di terroristi erano stati trasferiti in Asia occidentale per mezzo degli Stati Uniti con appoggio regionale ed internazionale.

Giovedì scorso c'era stato un attentato suicida presso l'aeroporto di Kabul dove sono morte 170 persone fra cui 13 militari USA, oltre a 150 feriti.

Poco dopo il gruppo terroristico del Daesh ha rivendicato la paternità degli attacchi per mezzo di un comunicato pubblicato da Amaq, braccio mediatico del gruppo, pubblicato su Telegram.

Tutto questo è avvenuto mentre era in corso l'evacuazione di militari e civili, degli USA e di altri paesi, dall'aeroporto di Kabul dopo che il gruppo dei talibani ha preso il controllo del paese.

Nota: Gli americani hanno dichiarato di conoscere chi siano gli autori dell'attentato e di sapere dove si trovano e questo contribuisce ad alimentare i sospetti sulla collaborazione fra intelligence USA e gruppo del Daesh.

Fonte: Hispan Tv <https://www.hispantv.com/noticias/asia-occidental/498060/evacuacion-terroristas-isis-siria>

Traduzione e nota: Luciano Lago

Tags:

Elicotteri USA Terroristi

-
-
-
-

02 Set Arrivano le conferme: sauditi e servizi intelligence USA dietro l'ISIS K in Afghanistan

controinformazione.info/arrivano-le-conferme-sauditi-e-servizi-intelligence-usa-dietro-lisis-k-in-afghanistan/

September 2, 2021



Inserito alle 10:46h in [Arabia Saudita](#) da [Redazione 2 Commenti](#)

Come si sospettava iniziano ad arrivare testimonianze e conferme del ruolo assegnato al gruppo dell'ISIS K in Afghanistan e chi siano i suoi mandanti. Il primo a parlarne apertamente è un ex esponente della oligarchia saudita, Al-Suhaimi, che è divenuto antagonista del principe ereditario Bin Salman, il fantoccio degli americani e noto come il “principe sanguinario” (vedi come ha ordinato di fare a pezzi il giornalista Jamal Khashoggi al consolato di Istanbul).

Il dissidente saudita, Abdul Rahman Al-Suhaimi, ha accusato apertamente il principe ereditario Mohammed bin Salman di essere dietro l'attentato all'aeroporto di Kabul e di sostenere l'Isis in Afghanistan.

La scorsa settimana un attentato terroristico rivendicato dall'Isis è avvenuto vicino all'aeroporto di Kabul, uccidendo 85 civili e 13 soldati americani e ferendone più di 150. Al-Suhaimi ha affermato in un video clip che le sue fonti, ben introdotte negli uffici e nei ministeri di Mohammed bin Salman, confermano il sostegno del principe ereditario all'organizzazione terroristica – secondo lui – **sottolineando anche che “anche gli americani sono a conoscenza di queste fonti”.**

C'è Mohammed bin Salman dietro ISIS Afghanistan?

Al-Suhaimi ha spiegato che, attraverso questo attacco, Ibn Salman voleva raggiungere 3 obiettivi, il primo dei quali era mettere in imbarazzo Biden (il presidente degli Stati Uniti); Questo perché ultimamente Biden si è rifiutato di riceverlo e ha rifiutato di ricevere suo fratello il principe Khaled, suo vice al Ministero della Difesa, perché questi era diventato un emarginato dopo l'assassinio di Jamal Khashoggi.

Il secondo obiettivo – secondo Al-Suhaimi – è mostrare il movimento talebano come un movimento impotente che non può fornire sicurezza e protezione ai cittadini, come ha detto lui.

Il terzo obiettivo è che Bin Salman stia cercando di mostrare al mondo che l'Afghanistan diventerà un focolaio di terrorismo sotto il dominio dei talebani. (...)

Al-Suhaimi ha continuato: Noi, in qualità di Prime Time Zone del Paese delle Due Sacre Moschee (Arabia Saudita), non siamo responsabili del comportamento sconsiderato **della leadership saudita e del suo sostegno al terrorismo**, né in America né in Afghanistan. **Chi sostiene il terrorismo è la leadership saudita, che è protetta dal governo americano.**

Ha continuato: Finché Biden sostiene coloro che siedono sul trono saudita, sappiamo che è lui stesso che accetta il terrorismo e non lo previene, poiché il popolo saudita non ha nulla a che fare con quello.



Miliziani ISIS in Afghanistan

Al-Suhaimi ha rivelato che c'è una fonte saudita che lavora in un ministero guidato da Mohammed bin Salman – il Ministero della Difesa – che ha fornito al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti informazioni sui movimenti dell'Arabia Saudita in Pakistan dopo che i talebani hanno preso il controllo dell'Afghanistan.

Nota: Guarda caso i servizi di intelligence russi avevano segnalato alcuni mesi addietro i movimenti sospetti di elicotteri americani che avevano trasbordato dalla Siria all’Afghanistan un numero impreciso di elementi dell’ISIS che erano stati fatti liberare dalle prigioni dei curdi dove erano custoditi. Questo spiega perchè Biden ha dichiarato dopo l’attentato, “sappiamo dove sono e chi sono gli autori...”. Tale rivelazione ancora una volta smaschera le complicità degli USA con i terroristi e dimostra quanto sia vuota e strumentale la retorica di Washington sulla “lotta al terrorismo”.

Fonti: Primetzone.com – Hispan Tv

Traduzione e note: Luciano Lago

-
-
-
-